



COMUNE DI RUSSI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

redatta dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

1. si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
2. è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente indice.

Indice:

Lett. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni (Pag. 4-29)

Quadro generale riassuntivo (Pag. 6)

Equilibri di bilancio e Equilibri di finanza pubblica (Pag. 7-9)

Analisi delle entrate correnti (avanzo presunto vincolato applicato, tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie) (Pag. 10-22)

Analisi delle spese correnti, compreso gli accantonamenti fondi e il fondo crediti di dubbia esigibilità (Pag. 23-26)

Analisi delle entrate in conto capitale (Pag. 27-28)

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti (Pag. 29)

Lett. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2024 con elenco analitico dell'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate ed applicazione nel bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025 (Pag. 30)

Lett. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2025-2027 (Pag. 33-36)

Lett. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (Pag. 36)

Lett. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. (Pag. 37)

Lett. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (Pag. 37)

Lett. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute (Pag. 37- 39)

Lett. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio (Pag. 39-44)

Limiti e livelli di indebitamento (Pag. 39-42)

Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria (Pag. 42)

Fondo di riserva di competenza e di cassa (Pag. 43)

Situazione debiti fuori bilancio (Pag. 44)

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (Pag. 44)

Considerazioni e conclusioni (Pag. 45)

Lett. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni non può prescindere dalla considerazione degli elementi del contesto macroeconomico e geopolitico, nazionale ed internazionale, rilevabili alla data di redazione della presente nota e suscettibili di produrre conseguenze sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente nel triennio 2025-2027.

Tale contesto, caratterizzato dagli shock globali degli ultimi anni (pandemia da Covid-19, tensioni sui mercati energetici, conflitti internazionali e cambiamenti climatici), rende sempre più complesso definire una governance finanziaria capace di assicurare un buon livello qualitativo nell'erogazione dei servizi alla comunità e di garantire politiche di investimento adeguate, mantenendo al tempo stesso la sostenibilità economica nel medio-lungo termine.

Nello specifico l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal ripetersi, seppur non con la medesima gravità dell'anno precedente, di un evento calamitoso come quello alluvionale. Tale criticità, nelle more di trasferimenti eccezionali ad oggi non quantificabili, è stata gestita con l'ausilio di risorse proprie dell'ente. Inoltre, in controtendenza rispetto ad una situazione che ora più che mai abbisognerebbe di misure statali straordinarie, il 2024 ha visto l'entrata in vigore delle misure di contenimento della spesa pubblica (la cosiddetta "spending review"), previste dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2024, che hanno comportato, a valere sugli esercizi oggetto di previsione, una significativa contrazione della capacità di spesa corrente.

Anche per il 2025 pertanto l'attuale clima di incertezza dello scenario di riferimento rischia di comportare riflessi economici o variazioni inflattive rilevanti, che dovranno essere valutati attraverso un costante monitoraggio. A questo si aggiungono una serie di incrementi di spesa corrente legati al mantenimento delle opere di investimento realizzate con i fondi PNRR e all'incremento dei costi di erogazione dei servizi a domanda individuale (relativi sia alla rivalutazione dei prezzi che agli adeguamenti contrattuali previsti per il personale in servizio nelle cooperative affidatarie di contratti di servizio). In ultimo le ulteriori misure contenitive della spesa, attualmente ipotizzate nella Legge di Bilancio 2025 non ancora approvata, dovranno essere recepite in corso di gestione.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Si precisa che, stante il livello di estrema sintesi del bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione (entrate per titoli, tipologie e categorie e spese per missioni, programmi e macroaggregati). Tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

La formulazione delle previsioni è inoltre stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché in considerazione dell'aumento della leva fiscale previsto in fase di previsione al fine di bilanciare le maggiori spese;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dei maggiori costi relativi all'erogazione dei servizi a domanda individuale, e delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

L'Articolo 173 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato". Come principio base di valutazione per quel che riguarda entrate e spese correnti ci si è basati sul tasso di inflazione programmato (TIP) che fissa una sorta di tasso d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso, usato come criterio di riferimento per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione, è fissato per il 2025 a +1,8% come desumibile dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al momento della redazione della presente nota integrativa. Come ulteriore parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice dei prezzi al consumo (IPCA) come desumibile dagli ultimi comunicati ISTAT.

In ultimo si rappresenta come il D.M. 25.07.2023 (GU n. 181 del 04.08.2023) abbia modificato il processo di formazione del bilancio prevedendo l'adozione da parte della Giunta Comunale di un atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, redatto in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP e destinato ad essere utilizzato dai Responsabili delle Aree in fase di elaborazione delle proprie previsioni.

Per il Bilancio di Previsione 2025-2027 la Giunta Comunale ha deliberato gli indirizzi per la predisposizione delle previsioni con proprio atto n. 84 del 02.09.2024.

Il Bilancio di previsione 2025-2027, per ciascuno degli anni di riferimento, presenta i totali in pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.642.606,33								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		114.222,71	114.222,71	114.222,71	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.544.753,91	9.100.452,52	9.065.452,52	9.065.452,52	Titolo 1 – Spese correnti – di cui fondo pluriennale vincolato	15.498.984,88	12.774.319,68 114.222,71	12.447.121,62 114.222,71	12.423.922,90 114.222,71
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.438.854,37	1.170.701,20	892.018,20	892.219,20					
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.575.198,17	2.488.609,17	2.476.667,99	2.471.717,99					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.457.069,19	2.304.703,03	675.000,00	175.000,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale – di cui fondo pluriennale vincolato	5.855.935,12	2.336.550,03 0,00	1.237.000,00 0,00	237.000,00 0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie – di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	22.015.875,64	15.064.465,92	13.109.138,71	12.604.389,71	Totale spese finali	21.354.920,00	15.110.869,71	13.684.121,62	12.660.922,90
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	500.000,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	67.818,92	67.818,92 0,00	39.239,80 0,00	57.689,52 0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.000.639,23	3.227.500,00	3.227.500,00	3.227.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.387.549,70	3.227.500,00	3.227.500,00	3.227.500,00
Totale titoli	25.766.514,87	19.041.965,92	17.586.638,71	16.581.889,71	Totale titoli	25.560.288,62	19.156.188,63	17.700.861,42	16.696.112,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.409.121,20	19.156.188,63	17.700.861,42	16.696.112,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.560.288,62	19.156.188,63	17.700.861,42	16.696.112,42
Fondo di cassa finale presunto	6.848.832,58								

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.642.606,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		114.222,71	114.222,71	114.222,71
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		12.759.762,89	12.434.138,71	12.429.389,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.774.319,68	12.447.121,62	12.423.922,90
di cui:					
• fondo pluriennale vincolato			114.222,71	114.222,71	114.222,71
• fondo crediti di dubbia esigibilità			644.658,71	646.460,87	642.768,84
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		67.818,92	39.239,80	57.689,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti			30.153,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			31.847,00	62.000,00	62.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.153,00	40.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			30.153,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		102.000,00	102.000,00	102.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		2.304.703,03	1.175.000,00	175.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		70.153,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		102.000,00	102.000,00	102.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		2.336.550,03	1.237.000,00	237.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1, commi da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

L'elaborazione delle previsioni per il triennio 2025-2027, predisposte in un contesto di incertezza per quanto attiene all'evoluzione della situazione internazionale (tensione dei mercati, conflitti internazionali, eventi calamitosi), ha rilevato un significativo incremento della spesa. L'aumento dei costi derivanti dalle rivalutazioni dei prezzi e degli adeguamenti contrattuali (sia del personale di ruolo che di quello delle cooperative sociali affidatarie di contratti di servizio), così come la presenza in parte spesa delle contrazioni derivanti dalla spending review e dei maggiori oneri necessari al mantenimento delle opere di investimento realizzate nell'ambito del PNRR hanno reso necessario porre in essere alcune operazioni volte al rafforzamento dell'entrata.

Tali manovre, necessarie al fine di poter coprire le maggiori spese senza pregiudicare qualitativamente e quantitativamente il livello di erogazione dei servizi, hanno riguardato prevalentemente le entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO 1)

La previsione 2025-2027 delle entrate tributarie iscritte al titolo I° dell'entrata è la seguente:

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
DESCRIZIONE	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati			
Categoria 06: imposta municipale propria	3.210.000,00	3.195.000,00	3.195.000,00
Categoria 16: addizionale comunale IRPEF	1.609.672,65	1.609.672,65	1.609.672,65
Categoria 51: tasa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.652.014,00	2.632.014,00	2.632.014,00
Categoria 99: altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale tipologia 101	7.473.386,65	7.438.386,65	7.438.386,65
Tipologia 301: fondi perequativi da amministrazioni centrali			
Categoria 01: fondi perequativi dallo stato	1.627.065,87	1.627.065,87	1.627.065,87
Totale tipologia 301	1.627.065,87	1.627.065,87	1.627.065,87
TOTALE TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.100.452,52	9.065.452,52	9.065.452,52

IMU

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata Legge n. 160/2019.

Con riferimento alle aliquote, la Legge n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale:

- per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5%, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all'azzeramento (art. 1, comma 748);
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio

1994, n. 133: 0,1%, senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all'azzeramento (art. 1, comma 750);

- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1%, con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all'azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751);
- per i terreni agricoli: 0,76% con possibilità di aumento sino all'1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1, comma 752);
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all'1,06% o diminuzione fino al limite dello 0,76% (art. 1, comma 753);
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all'1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1, comma 754);

Più in generale con riferimento alla nuova IMU, la disciplina di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, prevede, tra gli altri:

- l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e sulle relative pertinenze intese come tali quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale (art. 1, comma 741); a tal proposito sono considerate abitazioni principali:
 - 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 adibiti ad abitazione principale;
 - 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
 - 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - 6) ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento IMU, è considerata altresì abitazione principale, ai fini IMU, *"... l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze, limitatamente ad una unità classificata in ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7, anche se accatastata unitamente all'abitazione ..."*;
- l'applicazione della detrazione, in misura pari a € 200, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle

categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze. La detrazione si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616. (art. 1, comma 749);

- l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato D. Lgs. n. 99 del 2004. (art. 1, comma 758);
- la riduzione, prevista dall'art. 1, comma 747, della base imponibile per le seguenti fattispecie:
 - a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
 - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (vale a dire genitori e figli, comodatari), che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda una sola abitazione in Italia, ovvero possieda oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- la riduzione, prevista dall'art. 1, comma 760, del 75% dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni locate a canone concordato;

Con l'introduzione dell'art. 78-bis del D.L. n. 104/2020, introdotto dalla Legge di conversione n. 126/2020, qualificato come interpretazione autentica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, il Legislatore:

- riconosce ai coadiuvanti agricoli lo stesso regime fiscale riservato ai coltivatori, come stabilito dal comma 705, art. 1 Legge n. 145/2018, anche con riguardo ai periodi di imposta precedenti;
- riconosce ai pensionati agricoli lo stesso regime fiscale riservato agli imprenditori agricoli professionali;
- per i soci delle società agricole di persone, chiarisce che le agevolazioni tributarie, a cui fa riferimento l'art. 9 comma 1 del D.lgs n. 228/2001 ricomprendono anche quelle applicabili nell'IMU.

Per quanto concerne le aree edificabili si segnala che nel vigente regolamento IMU è previsto all'art. 2 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili comma 1: *"La base imponibile dell'area fabbricabile è determinata considerando il valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici generali o attuativi, così come risultante da atto pubblico o perizia giurata e comunque in misura non inferiore ai valori venali di riferimento deliberati dalla Giunta Comunale entro il 31 marzo di ogni anno o comunque entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, in applicazione della facoltà di cui all'articolo 1, comma 777 della Legge 27 dicembre 2019, n.160. In caso di mancata deliberazione entro il suddetto termine, si intendono confermati di anno in anno i valori venali precedentemente stabiliti."*

Di seguito si riepilogano le aliquote della nuova IMU vigenti fino al 31 dicembre 2024, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.07.2020:

COMUNE DI RUSSI - ALIQUOTE IMU 2024

Tipo di immobile	ALIQUOTA
Abitazione Principale e pertinenze ammesse cat. A1-A8-A9	0,60%
Case sfitte e/o tenute a disposizione e pertinenze	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone libero e pertinenze (*)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone "concordato" e pertinenze (*)	1,01%
Unità immobiliari ad uso abitativo in uso gratuito a genitori-figli-fratelli e pertinenze (*)	0,91%
cat. A10 - B - C1 - C2 (non pertinenze di abitazioni) - C3 - C4 - C5	0,96%
cat. D (escluso D5 e D10) NON concessi in affitto	0,94%
cat. D concessi in affitto	1,06%
cat. D5 (banche)	1,06%
IMMOBILI DESTINATI A CASERMA CARABINIERI (cat.B1)	0,40%
Fabbricati rurali strumentali (art.13, c.8, DL 201/2011)	0,10%
cat. D10 non strumentali all'agricoltura	1,06%
Terreni agricoli	0,99%
Aree Edificabili	1,06%
Fabbricati inagibili/inabitabili	1,06%

(§) e unità immobiliari equiparate *ex lege* (L.147/2013, art.1, c.707) e/o per regolamento comunale

(*) relativamente alle pertinenze operano le stesse limitazioni applicabili all'abitazione principale

IMU Detrazione per abitazione principale cat. A1, A8 e A9	€ 200,00
---	----------

Con l'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 settembre 2024, stante la necessità di operare una ricognizione delle aliquote vigenti al fine di ricondurle alle sole fattispecie ammissibili per legge, si è resa necessaria una revisione delle aliquote esistenti. Nell'ambito di tale operazione è previsto l'incremento di alcune aliquote al fine di rafforzare l'entrata e migliorare la sostenibilità di parte corrente del bilancio. Tale operazione verrà disposta con apposita deliberazione di Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027. Di seguito si riepilogano le aliquote della nuova IMU che entreranno in

vigore a partire dal 01 gennaio 2025:

COMUNE DI RUSSI - ALIQUOTE IMU 2025

Tipo di immobile	ALIQUOTA
Abitazione Principale e pertinenze ammesse cat. A1-A8-A9	0,60%
Case sfitte e/o tenute a disposizione e pertinenze	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone libero e pertinenze (*)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone "concordato" e pertinenze (*)	1,01%
Unità immobiliari ad uso abitativo in uso gratuito a genitori-figli-fratelli e pertinenze (*)	1,06%
cat. A10 - B - C1 - C2 (non pertinenze di abitazioni) - C3 - C4 - C5	0,98%
cat. D (escluso D5 e D10) NON concessi in affitto	0,94%
cat. D concessi in affitto	1,06%
cat. D5 (banche)	1,06%
IMMOBILI DESTINATI A CASERMA CARABINIERI (cat.B1)-	0,40%
Fabbricati rurali strumentali (art.13, c.8, DL 201/2011)	0,10%
cat. D10 non strumentali all'agricoltura	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree Edificabili	1,06%
Fabbricati inagibili/inabitabili	1,06%

(§) e unità immobiliari equiparate *ex lege* (L.147/2013, art.1, c.707) e/o per regolamento comunale

(*) relativamente alle pertinenze operano le stesse limitazioni applicabili all'abitazione principale

IMU Detrazione per abitazione principale cat. A1, A8 e A9	€ 200,00
---	----------

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale in essere al 31 dicembre 2024 e tenendo in considerazione le aliquote in vigore dal 2025. Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento:

IMU	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU ordinaria	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00	€ 2.795.000,00
IMU recupero evasione	€ 415.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
TOTALE	€ 3.210.000,00	€ 3.195.000,00	€ 3.195.000,00
FCDE recupero evasione (stanziamento)	€ 113.959,00	€ 109.840,00	€ 109.840,00

Il recupero evasione IMU per il triennio 2025-2027 sarà svolto dall'Ufficio Tributi del Comune di Russi.

TASI

Per effetto dell'art. 1, comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

Non si prevede attività di recupero evasione e coattiva della TASI per gli anni 2025-2026-2027, e pertanto non si procede ad accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa, per ciascuna tipologia, è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito - ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Il gettito ordinario è calcolato sulla base del gettito atteso per l'esercizio in corso, assestato in seguito all'aggiornamento del Piano Finanziario per il biennio 2024-2025 da parte di ATERSIR e al conseguentemente aggiornamento del montante e delle tariffe 2024 come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.04.2024. Durante il 2025 la previsione potrà subire modifiche in base al nuovo Piano Finanziario per la gestione del servizio che sarà approvato da ATERSIR. Di seguito le previsioni del gettito TARI nel triennio di riferimento:

TARI	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI ordinaria	€ 2.362.014,00	€ 2.362.014,00	€ 2.362.014,00
TARI recupero evasione	€ 290.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00
TOTALE	€ 2.652.014,00	€ 2.632.014,00	€ 2.632.014,00
FCDE recupero evasione (stanziamento)	€ 34.423,00	€ 32.049,00	€ 32.049,00

Dal 1 gennaio 2024 la gestione amministrativa della TARI ordinaria è passata da Hera S.p.A. al Comune di Russi che svolge anche l'attività di recupero evasione. Tali attività vengono svolte con la

collaborazione dell'impresa Municipia S.r.l. nell'ambito dell'affidamento del servizio di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva delle TARI previsto fino al 31 dicembre 2025. E' previsto il passaggio a Tariffa Rifiuti Corrispettiva Puntuale (TCP) con gestione diretta da parte di Hera S.p.A. nel corso del triennio 2025-2027.

Addizionale IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12.03.2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La Legge di Bilancio 2022, Legge n. 234 del 30.12.2021, ha introdotto importanti cambiamenti in materia di Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche i quali inevitabilmente hanno comportato riflessi altrettanto importati sull'addizionale comunale all'Irpef. Per l'adeguamento al mutato contesto nazionale si è proceduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 05.05.2022 definendo la seguente articolazione in vigore anche per l'esercizio 2024:

Comune di RUSSI - Addizionale comunale IRPEF - Esercizio 2024

Scaglioni di reddito	Aliquota
da 0 a 15.000 euro	0,70%
da 15.000,01 a 28.000 euro	0,75%
da 28.000,01 a 50.000 euro	0,78%
Oltre 50.000 euro	0,80%

Soglia di esenzione	€ 8.500,00
----------------------------	-------------------

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 216 del 30 dicembre 2023 gli scaglioni dell'IRPEF vengono nuovamente ridotti (da quattro a tre). Nelle more dell'adeguamento, al fine di rafforzare l'entrata e migliorare la sostenibilità di parte corrente del bilancio, si è reso necessario prevedere il passaggio dell'addizionale comunale all'Irpef all'aliquota unica stabilita nella misura dello 0,80% con contestuale innalzamento della soglia di esenzione ad € 9.000,00. Tale operazione verrà disposta con apposita deliberazione di Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.

Pertanto, per il bilancio 2025-2027, come disposto dal Principio Contabile 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 punto 3.7.5 il quale prevede che *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta ...omissis...". In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate"*, si è provveduto a scrivere in entrata una

previsione di € 1.609.672,65.

Tale presunzione è supportata dall'analisi del simulatore reso disponibile nel portale ministeriale sul federalismo fiscale nel quale, a partire da un imponibile derivante dalle dichiarazioni d'imposta dell'anno 2021, predispone la simulazione del gettito derivante da Addizionale Irpef con le sopra citate variazioni come segue:

Comune di RUSSI

Riepilogo simulazione per aliquota Unica

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	348.545,45	426.000,00	364.887,44	445.973,54	399.634,55	488.442,23
Saldo	898.215,15	1.097.818,52	867.746,02	1.060.578,47	967.227,72	1.182.167,21
Totale	1.246.760,61	1.523.818,52	1.232.633,47	1.506.552,02	1.366.862,27	1.670.609,44

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Russi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 1.627.065,87 ed è calcolata sulla base dei dati pubblicati alla data della presente nota integrativa nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno relativamente all'anno 2024.

Tale previsione, non comprende i "tagli" derivanti dal concorso alla finanza pubblica ("spending review") previsti dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2024 che, come da disposizioni normative vigenti, saranno comunque acquisiti in entrata salvo poi contabilizzare in parte spesa la restituzione delle risorse con l'apposita emissione di mandato e reversale. Per il comune di Russi il concorso alla finanza pubblica è pari ad € 61.382,00 sull'esercizio 2025, ad € 42.908,32 sull'esercizio 2026 e ad € 43.642,00 sull'esercizio 2027.

Si precisa inoltre che lo schema di Bilancio di Previsione 2025-2027 è stato elaborato precedentemente all'approvazione della Legge di bilancio 2025 ancora in corso di definizione pertanto gli effetti di un ulteriore concorso alla finanza pubblica eventualmente derivanti dall'approvazione della Legge di Bilancio 2025 verranno recepiti in sede di prima variazione utile.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2025-2027 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo II° dell'entrata, raffrontata agli accertamenti assestati 2024 è la seguente:

TITOLO 2				
Trasferimenti correnti				
DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 101: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.404.587,85	941.417,20	662.734,20	662.935,20
Tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie	41.821,20	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: trasferimenti correnti da imprese	214.206,33	209.284,00	209.284,00	209.284,00
Tipologia 104: trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	24.675,95	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 105: trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	10.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.695.791,33	1.170.701,20	892.018,20	892.219,20

In particolare, con riferimento allo scostamento rilevato sui trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) si segnalano le principali poste in diminuzione sull'esercizio 2025:

- minori trasferimenti in ambito PNRR IT conseguenti alla realizzazione dei relativi progetti di innovazione digitale nel corso del 2024 per € 310.039,20;
- minori trasferimenti dalla Regione Emilia-Romagna erogati nel 2024 e relativi agli eventi alluvionali del 2023 per € 90.334,69;
- minori trasferimenti a seguito esaurimento di un contributo in conto interessi relativo al mutuo contratto per lavori al campo di baseball di Godo per € 12.118,57;
- minori trasferimenti dalla Regione Emilia-Romagna erogati nel 2024 e relativi alla realizzazione dei progetti "Legalità a tutto campo", "Palestra della legalità" e "Ripartiamo dalla stazione" per € 37.850,00;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2025-2027, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2024, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3				
Entrate extratributarie				
DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.533.047,86	1.626.188,13	1.630.246,95	1.630.246,95
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	285.328,00	259.200,00	273.000,00	267.850,00
Tipologia 300: interessi attivi	3.390,49	1.150,00	1.150,00	1.150,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	77.800,00	74.800,00	74.800,00	74.800,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	569.850,98	527.271,04	497.471,04	497.671,04
TOTALE TITOLO 3	2.469.417,33	2.488.609,17	2.476.667,99	2.471.717,99

Si procede alla rivalutazione del 1,8% (sulla base del tasso di inflazione programmata per il 2025) per i diritti istruttori e di segreteria relativi ai procedimenti in materia Urbanistica, Ambiente, Edilizia, Attività Produttive, Anagrafe e Stato Civile. Si procede parimenti ad analoga rivalutazione per i servizi cimiteriali (comprese le luci votive), la concessione temporanea delle sale comunali e le entrate da canoni e concessioni e diritti reali di godimento e da fitti noleggi e locazioni. La categoria utili da società partecipate all'interno della tipologia 400 "altri redditi di capitale" viene adeguata sulla base degli obiettivi stabiliti per la società Ravenna Holding.

CANONE UNICO E CANONE MERCATALE

Il nuovo canone unico e canone mercatale, entrato in vigore dal 1° gennaio 2021 in forza dei commi 816 e 837 della Legge n. 160/2019, si compone di due prelievi: da un lato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico – comma 816), che sostituisce, i precedenti prelievi, quali, tra gli altri, TOSAP, ICP e diritto sulle pubbliche affissioni, nonché ogni eventuale ulteriore canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi, e dall'altro del canone di concessione per l'occupazione nei mercati (canone "mercati" – comma 837) che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Per quanto concerne la disciplina tariffaria, la norma in premessa declina e diversifica in ragione della classificazione dei Comuni, definita in base a predeterminati range di popolazione, sia una tariffa standard annua, e sia una tariffa standard giornaliera, che trovano applicazione, rispettivamente, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga o meno per l'intero anno. In ogni caso entrambe possono essere modificate per assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone stesso. Per il canone mercatale, la norma prevede una tariffa di base annuale ed una di base giornaliera, anch'esse articolate in base a predeterminati range di popolazione. E' inoltre fatta salva la facoltà per l'ente di declinare ex regolamento, oltre a quelle normativamente previste, ulteriori ipotesi di esenzione, mentre è integralmente rimessa alla disciplina regolamentare la previsione di riduzioni per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari.

Il Comune di Russi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07.01.2021 ha istituito il

Canone Unico. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29.03.2021 ha approvato il Regolamento Canone Unico in vigore dal 01.01.2021 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.06.2023.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 29.04.2021 ha approvato le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021 successivamente confermate altresì per l'anno 2022. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 06.04.2023 ha adottato le tariffe per l'anno 2023, successivamente confermate sia per l'anno 2024 che, in fase di redazione dell'attuale Bilancio di Previsione, anche per il triennio 2025-2027. Il servizio di riscossione del Canone Unico è svolto dall'Ufficio Tributi del Comune di Russi.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale, così come individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983, pubblicato sulla G.U. n. 16/1984, rientrano tra le entrate dalla *vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200)*.

Si procede alla rivalutazione del 1,8% per quanto riguarda le tariffe per l'utilizzo del teatro comunale, delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi (palazzetto dello sport "F. Valli", impianto polivalente area verde "S. Matteini", stadio comunale "B. Bucci", campo da calcio di Russi "F. Ghigi", campo da calcio di San Pancrazio "D. Neri", campo da calcio e da baseball di Godo "A. Casadio" e campo da calcio di via Ungaretti.

Per quanto attiene alle tariffe dei servizi scolastici ed extrascolastici viene mantenuto il vigente sistema di parametrizzazione in base all'ISEE. L'ISEE, parametro che misura la situazione economica non solo in base al reddito, ma anche al numero di figli, delle persone a carico, al patrimonio immobiliare e mobiliare, costituisce elemento di garanzia del rispetto del principio di equità sociale e del mantenimento del medesimo livello di compartecipazione complessivo delle famiglie.

Si procede alla rivalutazione del 1,8% delle tariffe per quanto riguarda crem, centro paradiso estivo, trasporto scolastico e post scuola con mensa e del 3,0% per quanto riguarda il centro paradiso invernale ed il pre-post scuola. Con riferimento ai servizi di refezione scolastica e asilo nido vengono mantenute le tariffe in vigore nell'anno 2024.

Sulla base di tali rivalutazioni i servizi scolastici ed extrascolastici, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

SERVIZIO	COSTI	PROVENTI TOTALI	PROVENTI DA TARIFFA	DISAVANZO TOTALE	% COPERTURA
Nido d'infanzia e servizi integrativi	€ 459.141,13	€ 456.830,00	€ 219.000,00	€ 2.311,13	99,50%
Soggiorni estivi: Crem	€ 15.798,77	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 10.298,77	34,81%
Refezione scolastica	€ 594.921,48	€ 484.000,00	€ 484.000,00	€ 110.921,48	81,36%
Pre-post scuola	€ 40.850,30	€ 36.700,00	€ 36.700,00	€ 4.150,03	89,94%
Centro Paradiso	€ 206.027,56	€ 144.000,00	€ 144.000,00	€ 62.027,56	69,89%

SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Le sanzioni per violazione del Codice della Strada rientrano nelle *entrate da proventi derivanti*

dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200). I proventi delle sanzioni per violazione del Codice della Strada sono destinati a specifica destinazione d'uso come previsto dagli articoli n. 142 comma 12-ter e n. 208 comma 4 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della strada", come sostituito dall'art. n. 40 della Legge 29.07.2010, n. 120.

L'articolo 142 comma 12-ter del Codice della Strada prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevato attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 20.06.2002, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2002, n. 168, e successive modificazioni, siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

L'articolo 208 comma 4 del Codice della Strada prevede che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni per le sanzioni per violazione del Codice della Strada siano destinati:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Il Bilancio di Previsione 2025-2027, Esercizio 2025, prevede uno stanziamento in entrata relativo ai proventi delle sanzioni per violazioni del D.Lgs. n. 285/1992 pari a € 219.200,00 con un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) pari ad € 117.785,60 ed una quota da versare alla Provincia di Ravenna per le violazioni ai sensi dell'art. 142 comma 12-bis commesse su strade provinciali stimata in € 7.000,00;

Relativamente allo stanziamento residuo di € 94.414,40 viene stimata in € 39.863,00 la quota di proventi derivanti dalle sanzioni di cui all'art. 142 comma 12-bis (limiti di velocità), da vincolare ai sensi dell'art. 142 comma 12-ter.

Una quota pari al 50% dei proventi restanti (€ 54.551,40 per una quota di € 27.275,70) viene destinata alle finalità di cui al comma 4 dell'art. 208 del Codice della Strada secondo la seguente

ripartizione:

- lettera a) - € 6.818,93;
- lettera b) - € 6.818,93;
- lettera c) - € 13.637,85;

Di seguito il dettaglio dei rispettivi finanziamenti in parte spesa:

	P.D.C.	Cap.	DESCRIZIONE	STANZIATO
Art. 142 – Comma 12-ter	1.03.02.09	14100	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI, MANUTENZIONI VIABILITA'.	€ 65.000,00
Da destinare: € 39.863,00			Totale Art. 142 – Comma 12-ter	€ 65.000,00

	P.D.C.	Cap.	DESCRIZIONE	STANZIATO
Art. 142 – Comma 12-ter	1.03.02.09	14100	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI, MANUTENZIONI VIABILITA'.	€ 65.000,00
Da destinare: € 39.863,00			Totale Art. 142 – Comma 12-ter	€ 65.000,00

	P.D.C.	Cap.	DESCRIZIONE	STANZIATO
Art. 208 – Comma 4, lettera A	1.03.02.09	14150	MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE, MANUTENZIONI SEGNALETICA.	€ 15.000,00
Da destinare: € 6.818,93			Totale Art. 208 – Comma 4, lettera A	€ 15.000,00

Art. 208 – Comma 4, lettera B	1.03.02.09	12164	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S., MANUTENZIONE ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE.	€ 5.200,00
	1.03.02.05	12162	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S., ACCESSO A BANCHE DATI E CANONI POLIZIA MUNICIPALE.	€ 3.800,00
	1.03.01.02	12060	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S., VESTIARIO POLIZIA MUNICIPALE.	€ 10.000,00
Da destinare: € 6.818,93			Totale Art. 208 – Comma 4, lettera B	€ 19.000,00

Art. 208 – Comma 4, lettera C	1.03.01.02	14070	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE, ACQUISTI VIABILITA'	€ 12.000,00
	1.01.02.01	12045	PREVIDENZA DEL PERSONALE, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	€ 3.000,00
Da destinare: € 13.637,85			Totale Art. 208 – Comma 4, lettera C	€ 15.000,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili;

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	2.705.363,16	2.802.289,84	2.802.291,84	2.802.291,84
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	225.634,79	234.042,80	231.017,80	231.017,80
103	Acquisto di beni e servizi	6.969.372,03	7.057.089,10	6.871.983,91	6.860.098,78
104	Trasferimenti correnti	1.318.491,20	1.374.222,13	1.236.761,72	1.212.924,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	46.507,99	43.547,33	41.973,45	59.919,39
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	17.010,00	17.010,00	17.010,00
110	Altre spese correnti	1.255.524,59	1.246.118,48	1.246.082,90	1.240.661,09
Totale		12.537.893,76	12.774.319,68	12.447.121,62	12.423.922,90

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2025 ammonta ad € 12.774.319,68, in aumento di € 236.425,92 rispetto al corrispondente stanziamento iniziale dell'anno 2024.

In particolare gli scostamenti più rilevanti fra le singole poste si registrano:

- a) nel macroaggregato 01 "*redditi da lavoro dipendente*" un incremento di spesa determinato dalla programmazione dei fabbisogni di personale per potenziamento dell'organico e dal mancato stanziamento delle poste per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale nel Bilancio di Previsione 2024-2026 (mero errore materiale poi rettificato in corso di esercizio);
- b) nel macroaggregato 03 "*acquisto di beni e servizi*" un incremento di spesa dovuto al mantenimento delle opere di investimento realizzate con i fondi PNRR e all'incremento dei costi di erogazione dei servizi a domanda individuale (relativi sia alla rivalutazione dei prezzi che agli adeguamenti contrattuali previsti per il personale in servizio nelle cooperative affidatarie di contratti di servizio);
- c) nel macroaggregato 04 "*trasferimenti correnti*" un incremento di spesa dovuto alla contabilizzazione delle misure di contenimento della spesa pubblica (la cosiddetta "spending review"), previste dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2024 ed entrate in vigore nel corso del 2024;
- d) nel macroaggregato 10 "*altre spese correnti*" un lieve decremento determinato da una minor necessità di accantonamenti destinati al fondo passività potenziali derivanti dall'accordo, attualmente oggetto di contenzioso, stipulato con la società InRete relativamente alle reti gas;

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	4.491,90	4.491,90	4.491,90
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	47.042,98	47.042,98	47.042,98

Il fondo rischi contenzioso, costituito sulla base di un'apposita analisi redatta dal Responsabile dell'Area Servizi Generali in relazione alle cause in essere e non ancora concluse, viene periodicamente aggiornato con apposita deliberazione di Giunta Comunale. In occasione dell'assestamento e della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 16.07.2024, si è proceduto a confermare la congruità dell'attuale stanziamento di € 81.991,35. Con riferimento al Bilancio di Previsione 2025-2027, non essendo alla data di redazione della presente nota integrativa mutato il quadro dei contenziosi in essere, si procede a non stanziare ulteriori somme che potranno comunque essere rese disponibili all'occorrenza in fase di approvazione del Rendiconto 2024 o nel corso della gestione dell'esercizio 2025.

Il fondo passività potenziali, relativo all'accordo in merito alla gestione delle reti gas stipulato con la società InRete ed attualmente oggetto di contenzioso, verrà portato in fase di Rendiconto 2024 a complessivi € 1.700.000,00 pari ad oltre il 90% dell'intera passività potenziale. Con riferimento al Bilancio di Previsione 2025-2027 si è ritenuto congruo tale stanziamento che sarà comunque monitorato nel tempo e opportunamente variato in caso di mutamento della situazione in essere.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, come sono quelle da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Sono escluse da accantonamento le entrate tributarie riscosse per cassa secondo i principi contabili (IMU e Addizionale Comunale all'Irpef), le entrate assistite da fideiussione, i crediti vantati verso pubbliche amministrazioni.

Nella parte spesa del bilancio di previsione 2025-2027 sono stanziati specifici accantonamenti a FCDE su cui non è possibile impegnare e che, in sede di rendiconto, confluiscono nel risultato di amministrazione parte accantonata. Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli accantonamenti sono stati determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie individuate su un grado di analisi che è stato posto a livello di singolo capitolo di entrata per le voci maggiormente significative, in quanto un dettaglio maggiore consente di calcolare il FCDE in maniera più aderente all'andamento delle

riscossioni riferite alla specifica entrata.

L'individuazione dei dati di riferimento ha previsto poi:

- 1) il quinquennio di riferimento in quello 2019-2023, essendo il bilancio di previsione 2025-2027 approvato prima dell'inizio del primo anno, e per il quale pertanto non sono disponibili dati di preconsuntivo attendibili per l'anno precedente ovvero l'esercizio 2024;
- 2) l'uso degli accertamenti registrati in ciascun esercizio di riferimento, come risultanti dai rendiconti ufficiali approvati. Gli incassi di competenza sono quelli che nell'esercizio n sono registrati dal 1/1 al 31/12 in conto competenza e gli incassi a residuo dell'esercizio n+1 a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.
- 3) utilizzo della media semplice dei singoli rapporti annui del quinquennio in luogo della media semplice tra totale incassato e totale accertato di tutto il quinquennio di riferimento, facoltà prevista dal relativo principio contabile in conformità con quanto recentemente disposto dal D.M. 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 04.08.2023;
- 4) l'Ente non si è avvalso della facoltà, introdotta a seguito dell'emergenza Covid con l'art.107-bis del D.L. 17.03.2020 n.18 convertito nella Legge 24.04.2020 n. 27, con la quale il legislatore ha stabilito che: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020."*;
- 5) per la TARI sono stati fatti accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità per la differenza fra i mancati pagamenti già compresi dal Piano Finanziario indicativamente al 5.2% dell'entrata e l'effettivo mancato introito;

Rispetto all'accantonamento stanziato nel Bilancio 2024-2026, l'importo dell'accantonamento totale previsto nel bilancio 2025-2027 presenta una lieve riduzione che lascia comunque invariato l'andamento storico del livello di riscossione delle entrate.

Nelle tabelle seguenti sono riportate i quadri riepilogativi del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata e riassuntivi per titoli ed esercizi di bilancio:

ESERCIZIO 2025

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	415.000,00	27,46	113.959,00
1	101	TARI	2.362.014,00	12,96	306.117,01
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	290.000,00	11,87	34.423,00
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	0,56	9,52
2	100	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO GAS METANO	36.600,00	100,00	36.600,00
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.626.188,13	2,20	35.764,58
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	171.200,00	48,70	83.374,40
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	48.000,00	71,69	34.411,20
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					644.658,71
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	200.000,00	5,00	10.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					10.000,00

ESERCIZIO 2026

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	27,46	109.840,00
1	101	TARI	2.362.014,00	12,96	306.117,01
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	270.000,00	11,87	32.049,00
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	0,56	9,52
2	100	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO GAS METANO	36.600,00	100,00	36.600,00
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.630.246,95	2,10	34.166,52
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	171.200,00	48,70	83.374,40
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	61.800,00	71,69	44.304,42
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					646.460,87
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	5,00	7.500,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					7.500,00

ESERCIZIO 2027

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	27,46	109.840,00
1	101	TARI	2.362.014,00	12,96	306.117,01
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	270.000,00	11,87	32.049,00
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	0,56	9,52
2	100	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO GAS METANO	36.600,00	100,00	36.600,00
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.630.246,95	2,10	34.166,52
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	171.200,00	48,70	83.374,40
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	56.650,00	71,69	40.612,39
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					642.768,84
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	5,00	7.500,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					7.500,00

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4, 5, 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle Entrate alle quali si aggiungono una quota delle entrate correnti iscritte al Titolo 3 (concessioni di loculi cimiteriali e quote per l'innovazione tecnologica ai sensi del vigente Codice dei Contratti) in quanto tali tipologie di entrate, nel rispetto dei vigenti principi contabili, sono interamente destinate alla parte investimenti.

FONTE DI FINANZIAMENTO					
RISORSE PROPRIE		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	TOTALE
Tit. 4	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE	160.000,00	110.000,00	110.000,00	380.000,00
	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	575.868,28	15.000,00	15.000,00	605.868,28
Entrate correnti	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CONCESSIONI CIMITERIALI)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (Innovazione tecnologia relativa a forniture di beni e servizi di parte corrente)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE		837.868,28	227.000,00	227.000,00	1.291.868,28
ALTRE RISORSE					
Tit. 4	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	29.850,12	510.000,00	10.000,00	549.850,12
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE (CONVENZIONI E ACCORDI URBANISTICI)	1.468.831,63	0,00	0,00	1.468.831,63
TIT. 6	MUTUI	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALE ALTRE RISORSE		1.498.681,75	1.010.000,00	10.000,00	2.518.681,75
TOTALE PIANO INVESTIMENTI		2.336.550,03	1.237.000,00	237.000,00	3.810.550,03

PERMESSI DI COSTRUIRE

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. "oneri di urbanizzazione" e relative sanzioni, iscritti al Titolo 4, Tipologia 500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 460 della Legge n. 232/2016 ("a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori");

ONERI DI URBANIZZAZIONE INCASSATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI			
Anno	Incassato	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020	€ 81.860,66	€ 0,00	€ 81.860,66
2021	€ 573.746,57	€ 0,00	€ 573.746,57
2022	€ 319.961,72	€ 0,00	€ 319.961,72
2023	€ 214.464,0	€ 0,00	€ 214.464,0
2024	€ 118.749,00*	€ 0,00	€ 118.749,00

*alla data di redazione della presente nota.

PREVISIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE TRIENNIO 2025-2027			
Anno	Previsione	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2025	€ 200.000,00	€ 40.000,00	€ 160.000,00
2026	€ 150.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00
2027	€ 150.000,00	€ 40.000,00	€ 110.000,00

L'andamento degli ultimi 5 anni e lo sviluppo urbanistico in atto lasciano presupporre proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per € 200.000,00 nel 2025 ed € 150.000,00 nei due anni successivi.

L'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dalla legge, di destinare le entrate da oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente. Il Bilancio di Previsione 2025-2027 stanziava proventi dal rilascio di concessioni edilizie per il finanziamento della spesa corrente per un valore di € 40.000,00 su ciascuno dei tre esercizi del bilancio.

DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 punto 9.11.3 e l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisano la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Let. b) e c) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024

Il risultato di amministrazione presunto 2024, stimato con dati assestati del Bilancio di Previsione 2024 disponibili alla data di elaborazione delle stampe del Bilancio di Previsione 2025, di riferimento per la redazione della presente nota integrativa, ammonta ad € 7.104.834,63 e risulta così composto:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	7.098.454,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.783.863,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	11.145.949,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	18.062.811,91
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	798,57
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	407.396,80
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	105.814,83
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	2.477.868,42
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	10.053.054,83
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	5.311.865,91
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	114.222,71
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	7.104.834,63

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	3.506.296,80
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2024. (solo per le regioni)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	1.000,00
- Fondo contenzioso	81.991,35
- Altri accantonamenti	2.112.669,93
B) Totale parte accantonata	5.701.958,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	359.504,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	339.846,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.150,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	495.000,00
Altri vincoli	195.097,39
C) Totale parte vincolata	1.401.599,19
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.277,36
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si fa presente che il suddetto risultato di amministrazione presunto:

- a) è provvisorio e subirà modifiche, anche sostanziali e importanti, sia nella determinazione che nella composizione per effetto delle operazioni di impegno ed accertamento seguenti alla data di redazione della presente nota integrativa (14 novembre 2024), nonché delle operazioni propedeutiche all'approvazione del Rendiconto 2024 da adottare entro il 30 aprile 2025:
 - attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi che sarà condotta dai Servizi assegnatari delle risorse nel corso del mese di febbraio e marzo;
 - ricalcolo del fondo pluriennale vincolato conseguentemente all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;
 - ricalcolo definitivo dei fondi crediti di dubbia esigibilità e dei fondi contenziosi e passività latenti;
 - ricalcolo delle quote vincolate e destinate in funzione della verifica definitiva degli accertamenti e impegni assunti, delle fonti di finanziamento delle economie di spesa, delle destinazioni delle risorse ai sensi dei vincoli di legge;
- b) con riferimento alla parte accantonata, gli altri accantonamenti comprendono:
 - € 2.535,60 per indennità di fine mandato Sindaco;
 - € 90.134,33 per i prossimi rinnovi contrattuali del CCNL Enti Locali;
 - € 1.700.000,00 per il fondo passività potenziali derivanti dall'accordo, attualmente oggetto di contenzioso, stipulato con la società InRete relativamente alle reti gas;

- € 320.000,00 per il fondo rischi relativo all'accordo per la riconversione produttiva e la riqualificazione ambientale dell'ex discarica "Cava Bosca";
- c) Con riferimento alla parte vincolata da legge e principi contabili:
- € 117.296,23 di proventi da concessioni cimiteriali incassati negli esercizi precedenti e non utilizzati;
 - € 30.485,36 di contributi regionali per abbattimento barriere architettoniche da erogare alle famiglie che ne fanno richiesta ricevuti negli esercizi precedenti e non utilizzati;
 - € 167.668,71 di proventi da oneri di urbanizzazione incassati negli esercizi precedenti e non utilizzati;
 - € 44.015,26 di contributi per bacini di laminazione ricevuti negli esercizi precedenti e non utilizzati;
 - € 39,40 di proventi da convenzioni per attività estrattive incassati negli esercizi precedenti e non utilizzati;
- d) Con riferimento alla parte vincolata, la voce "vincoli da trasferimenti" comprende:
- € 830,88 corrispondenti ad economie derivanti dal progetto regionale "Scuole Sicure";
 - € 6.662,43 corrispondenti ad economie non utilizzate relative al contributo per le prime spese per l'assistenza alla popolazione e di vitto-alloggio e carburanti per il sistema dei soccorritori erogate con D.P.R.E.R. n. 74/2023 nell'ambito dell'evento alluvionale del 2023;
 - € 264,00 corrispondenti ad economie derivanti da contributi regionali per l'acquisto di libri di testo;
 - € 7.500,00 di donazioni raccolte in seguito agli eventi alluvionali del 2023 destinate al risanamento degli impianti sportivi e non ancora utilizzate;
 - € 18.970,96 corrispondenti alla quota di Contributi per Autonoma Sistemazione (CAS) relativi agli eventi alluvionali del 2023 in corso di erogazione alla popolazione beneficiaria;
 - € 160.526,20 di donazioni raccolte in seguito agli eventi alluvionali del 2023 destinate al sostegno della cittadinanza colpita dall'evento alluvionale e non ancora utilizzate;
 - € 132.246,22 derivanti dal lascito dell'eredità Dapporto e destinato al potenziamento e lo sviluppo dell'asilo nido comunale e delle politiche giovanili;
 - € 1.027,00 di donazioni destinate all'asilo nido comunale;
 - € 11.818,72 di contributi regionali per il progetto di ciclabilità "Russi tra storia, cultura e paesaggio" ricevuti negli esercizi precedenti e non utilizzati;
- e) Con riferimento alla parte vincolata, la voce "vincoli formalmente attribuiti dall'Ente" comprende:
- € 150.000,00 corrispondenti a somme introitate in esercizi precedenti sulla base dell'accordo di riconversione dell'ex zuccherificio Eridania e destinate a finanziare interventi di riqualificazione di palazzo San Giacomo;
 - € 345.000,00 da destinarsi alle spese da sostenere in relazione a quanto previsto dall'accordo per la riconversione produttiva e la riqualificazione ambientale dell'ex discarica "Cava Bosca";
- f) Con riferimento alla parte vincolata, la voce "altri vincoli " comprende:
- € 192.719,22 derivanti dall'escussione di una fideiussione a garanzia di una convenzione urbanistica per la quale sono state avviate una parte delle procedure per la realizzazione;
 - € 512,40 corrispondenti ad economie derivanti dal contributo PNC per l'integrazione

- delle liste elettorali in ANPR destinato a spese per l'innovazione digitale;
- € 1.865,77 derivanti da contributi da destinare ad acquisti per biblioteca comunale e servizio mensa scolastica;

g) Con riferimento alla parte libera come differenza rispetto all'assorbimento delle quote accantonate, vincolate e destinate rispetto al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025;

Si evidenzia che non è stato applicato al primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione triennale una quota parte del risultato di amministrazione presunto vincolato e pertanto non è stato redatto l'allegato A/2 alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2025 contenente l'Elenco Analitico delle Risorse Vincolate.

Lett. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2025-2027

La parte straordinaria del Bilancio di Previsione 2025 prevede un impegno di € 2.336.550,03 da parte del Comune di Russi, così suddiviso:

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2025

PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	160.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	90.000,00
CONVENZIONI E ACCORDI URBANISTICI	1.408.831,63
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI	10.000,00
AVANZO ECONOMICO	12.000,00
ALIENAZIONE AREE PEEP	15.000,00
MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	60.000,00
PNRR E PNC	19.850,12
ALIENAZIONE IMMOBILI	560.868,28
TOTALE	2.336.550,03

Tali opere verranno realizzate nel rispetto delle tempistiche della programmazione dei pagamenti prevista dall'art. 9 del D.L. n. 78/2009.

Le spese di investimento previste nel bilancio 2025-2027 sono:

ANNO 2025 (programmazione 2025-2027)

Crono		Costo Totale
2025	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	56.000,00
2025	Manutenzioni negli impianti sportivi	5.000,00
2025	Sostituzione impianto di condizionamento presso la Biblioteca Comunale	40.000,00
2025	Sistemazione stanza per collezione Carnevali	15.000,00

2025	Riqualificazione di Via dello Sport (anche per evitare parcheggio selvaggio: indirizzare P in Largo Bersaglieri, divieto sosta marciapiedi e razionalizzare il tutto)	15.000,00
2025	Sistemazione tetto asilo nido comunale (per infiltrazioni)	15.000,00
2025	EPC- Attività opzionali 2024 manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	25.000,00
2025	Interventi di manutenzione straordinaria sede comunale	8.063,43
2025	Completamento Palestra delle Autonomie “Casa Canterini”	250.000,00
2025	Manutenzioni impianti sportivi	39.781,00
2025	Manutenzione strade e marciapiedi	62.916,05
2025	Interventi PEBA (Piano di eliminazione delle Barriere Architettoniche)	40.000,00
2025	Arredi aree verdi	40.000,00
2025	Contributi agli investimenti Asilo Privato quota vendita immobili eredità Dapporto	47.734,00
2025	Trasferimenti al demanio dello stato per alienazioni immobili ex demaniali	72.373,80
2025	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E22000000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI (Crono 105/2022)	3.754,85
2025	Misura PNRR – Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia “Aquilone” (Crono 104/2022)	7.180,61
2025	Misura PNRR – realizzazione nuova sala mensa presso scuola primaria fantini di Godo (Crono 100/2022)	7.983,69
2025	Incarichi urbanistica	30.000,00
2025	Trasferimenti a Enti di Culto	8.000,00
2025	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.000,00
2025	Lottizzazione Zona Blu a Godo	1.408.831,63
2025	Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
2025	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2025	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B81B21001400001 - ADEGUAMENTO SISMICO (Crono 35/2023)	930,97
2025	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	10.000,00

2025	Acquisto hardware	5.000,00
2025	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2025	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	2.336.550,03

ANNO 2026 (programmazione 2025-2027)

<i>Crono</i>		Costo Totale
2026	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	27.000,00
2026	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	17.000,00
2026	Manutenzione strade e marciapiedi	30.500,00
2026	Manutenzioni negli impianti sportivi	17.000,00
2026	Nuova palestra presso scuola media	1.000.000,00
2026	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2026	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
2026	Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
2026	Incarichi urbanistica	5.000,00
2026	Trasferimenti a Enti di Culto	5.000,00
2026	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	7.500,00
2026	Acquisto hardware	5.000,00
2026	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2026	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	1.237.000,00

ANNO 2027 (programmazione 2025-2027)

<i>Crono</i>		Costo Totale
2027	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	27.000,00
2027	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	17.000,00
2027	Manutenzione strade e marciapiedi	35.500,00
2027	Manutenzioni negli impianti sportivi	17.000,00
2027	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2027	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
2027	Trasferimenti a Enti di Culto	5.000,00
2027	Rimborso oneri di urbanizzazione	1.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	7.500,00
2027	Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche	10.000,00
2027	Acquisto hardware	5.000,00
2027	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2027	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	237.000,00

Let. e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata che garantisce quindi la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel bilancio di previsione il FPV è costituito da due quote logicamente distinte:

- risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi;
- da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate a coprire spese già impegnate nell'esercizio in corso e in quelli successivi.

Nel Fondo Pluriennale Vincolato del Bilancio di Previsione 2025-2027 è iscritta una previsione di parte corrente di € 114.222,71 finalizzata al finanziamento delle quote premiali del salario accessorio spettanti ai dipendenti per l'anno 2024, ma da liquidarsi solamente nell'esercizio 2025.

Si precisa che l'ammontare complessivo del Fondo Pluriennale Vincolato del Bilancio di Previsione 2025-2027 è destinato a subire variazioni, anche consistenti, sulla base degli stanziamenti definitivi per l'esercizio 2024 che saranno quantificati solamente in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2024 da effettuarsi nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2025.

Lett. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Le garanzie prestate dall'Ente sono le seguenti:

- Deposito cauzionale di € 1.190,42 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale a seguito dell'attivazione di un'utenza di collegamento al loro CED per l'attività dell'ufficio Polizia Municipale e Tributi (come da determinazione n. 26/2018). La restituzione è prevista al termine della durata contrattuale fissata dal 01.01.2018 al 31.12.2027.
- Garanzia fideiussoria di € 800.000,00 a favore della società Calderana S.r.l. ai sensi degli obblighi stabiliti all'art. 12 dell'Accordo per la riconversione produttiva e la riqualificazione della Cava Bosca stipulato tra Comune di Russi e Società Calderana S.r.l. in data 16.12.2021, Rep. 5873/2021, come da determinazioni n. 664/2023. Lo svincolo è previsto a decorrere dal sesto mese successivo al collaudo delle opere previsto per dicembre 2026.

Lett. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Russi non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lett. h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Con Delibera di Consiglio n. 72 del 21.12.2023 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Si riportano i dati salienti previsti nella deliberazione e nei relativi allegati, parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI					
Ragione Sociale	Codice Fiscale / Partita IVA	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota partecipazione detenuta	Durata dell'impegno	Esito della rilevazione
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	91165780403	Svolge funzioni previste dalla legge regionale n.4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti Pubblici aderenti	0,09%	Illimitata	MANTENIMENTO
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI	02312680396	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana	33,39%	Illimitata	MANTENIMENTO
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	00080700396	Gestione di patrimonio immobiliare compresi gli alloggi ERP e gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative	2,47%	Illimitata	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI DIRETTE					
Ragione Sociale	Codice Fiscale / Partita IVA	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota partecipazione detenuta	Durata dell'impegno	Esito della rilevazione
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.R.L. CONSORTILE	02143780399	Gestione delle reti relative al trasporto pubblico locale e attinenti la mobilità, con la finalità di affidarli in gestione ad imprese terze assegnatarie del servizio di trasporto pubblico locale.	0,75%	31/12/2050	MANTENIMENTO
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOCIETA' CONSORTILE A RE SPONSABILITA' LIMITATA	01306830397	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale	3,00%	31/12/2030	MANTENIMENTO
DELTA 2000 - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	01358060380	Iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorire uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del delta del Po	0,39%	31/12/2050	MANTENIMENTO
LEPIDA S.C.P.A.	02770891204	Attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni, che detengono una partecipazione, concernenti la fornitura delle reti in fibra ottica, secondo quanto indicato nella legge regionale n. 11/2004. Servizi pubblica utilità per lo sviluppo delle reti a banda larga delle pubbliche amministrazioni - SOCIETA' A TOTAL F. PARTECIPAZIONE PUBBLICA	0,0014%	31/12/2050	MANTENIMENTO
BASSA ROMAGNA CATERING S.P.A.	01441410394	Realizzazione e gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva nel territorio romagnolo, fornitura di pasti e realizzazione e gestione di servizi di mensa interaziendale nel territorio romagnolo.	0,20%	31/12/2025	MANTENIMENTO
TE.AM - SOCIETA' TERRITORIO AMBIENTE S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA TE.AM SRL, TEAM SRL	01220290397	Amministrazione e gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, amministrazione e gestione di reti di gasdotti ed impianti connessi ed accessori.	8,70%	31/12/2050	MANTENIMENTO
RAVENNA HOLDING SPA	02210130395	Esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate degli Enti Soci ed esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate	0,66%	31/12/2100	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI 1° LIVELLO SOCIETA' TRAMITE: RAVENNA HOLDING SPA					
Ragione Sociale	Codice Fiscale / Partita IVA	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota partecipazione detenuta dalla tramite	Durata dell'impegno	Esito della rilevazione
ACQUA INGEGNERIA S.R.L.	02674000399	La Società promuove, progetta, gestisce e realizza infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque a usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatici della pubblica amministrazione	23,00%	31/12/2050	MANTENIMENTO
TPER S.P.A.	03182161202	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nei bacini di Bologna e Ferrara, trasporto pubblico locale ferroviario regionale Emilia-Romagna e dal 2014 gestione del servizio sosta nel comune di Bologna.	0,04%	31/12/2050	MANTENIMENTO
START ROMAGNA S.P.A.	03836450407	Gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale per i bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; servizi scolastici e servizi di navigazione marittima	24,51%	31/12/2050	MANTENIMENTO
A.S.E.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.S.E.R. S.	02240010393	Attività di impresa funebre	100,00%	31/12/2050	MANTENIMENTO
AZIMUT S.P.A.	90003710390	Esercizio di servizi pubblici locali o servizi di interesse generale affidati da parte di enti soci e/o altri soggetti e definiti sulla base di contratti di servizio. In particolare: la gestione dei servizi cimiteriali (incluse le operazioni di polizia mortuaria); la gestione di cremazione salme; la gestione di camere mortuarie; la gestione di manutenzione verde pubblico; l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie e di disinfestazione; la gestione toilette pubbliche; la gestione della sosta; la gestione delle attività di accertamento delle violazioni al codice della strada in materia di sosta; la gestione di servizi ausiliari ai precedenti	59,80%	31/12/2050	MANTENIMENTO
PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. S.A.P.I.R.	00080540396	Attività di servizi portuali e gestione degli "asset" per lo sviluppo del Porto di Ravenna (realizzazione, gestione e concessione in godimento di fabbricati, banchine e piazzali inerenti l'attività di impresa portuale e di movimentazione di merci in genere)	29,45%	31/12/2057	MANTENIMENTO
RAVENNA ENTRATE S.P.A.	02180280394	Servizi di riscossione e gestione per il Comune di Ravenna delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale	100,00%	31/12/2030	MANTENIMENTO
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	01323720399	Gestione del servizio farmaceutico per i Comuni soci e attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso ad esso connesso.	92,47%	31/12/2100	MANTENIMENTO
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	00337870406	Gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.	29,13%	31/12/2050	MANTENIMENTO
HERA S.P.A.	04245520376	Attività di servizi pubblici locali d'interesse economico: distribuzione di gas naturale, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti.	4,92%	31/12/2100	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI 1° LIVELLO SOCIETA' TRAMITE: TE.AM SPA					
Ragione Sociale	Codice Fiscale / Partita IVA	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota partecipazione detenuta dalla tramite	Durata dell'impegno	Esito della rilevazione
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	00337870406	Gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.	0,46%	31/12/2050	MANTENIMENTO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI 2° LIVELLO					
SOCIETA' TRAMITE: ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.					
Ragione Sociale	Codice Fiscale / Partita IVA	Funzioni attribuite in favore dall'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota partecipazione detenuta dalla tramite	Durata dell'impegno	Esito della rilevazione
PLURIMA SPA	03362480406	svolge servizi dedicati di trasporto e consegna di campioni biologici, sangue, emocomponenti, cellule staminali e farmaci su tutto il territorio nazionale	32,28%	31/12/2100	MANTENIMENTO

L'Ente non possiede organismi strumentali. Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lett. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla tabella alla pagina seguente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto per l'ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.165.376,06	9.088.565,97	9.100.452,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.533.575,03	1.695.791,33	1.170.701,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.356.381,47	2.469.417,33	2.488.609,17
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.055.332,56	13.253.774,63	12.759.762,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	1.205.533,26	1.325.377,46	1.275.976,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	43.497,28	41.923,40	59.869,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.162.035,98	1.283.454,06	1.216.106,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	1.095.227,28	1.057.571,36	1.518.341,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.095.227,28	1.557.571,36	1.518.341,56
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente segue, in previsione, la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	1.131.372,53	1.131.372,53	1.095.227,28	1.057.571,36	1.518.341,56
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	0,00	36.145,25	37.655,92	39.229,80	57.679,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.131.372,53	1.095.227,28	1.057.571,36	1.518.341,56	1.460.662,04
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	34.695,21	0,00	0,00	0,00	0,00

* indicare la quota rinviata

Nel titolo 4 della spesa "Rimborso prestiti" sia nel 2024, sia nel 2025 è stanziata una somma di euro 30.153,12 non inserita in questa tabella e relativa al 10% delle alienazioni patrimoniali stanziate nel titolo 4 dell'entrata.

Tale quota:

(-) va obbligatoriamente destinata all'estinzione anticipata del debito dell'ente;

(-) non è stata inserita nella tabella perché è subordinata all'alienazione dei beni immobili patrimoniali ed ai tempi della procedura di estinzione anticipata.

Si specifica che nell'esercizio 2023, a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Romagna il 16 e 17 maggio, il D.L. 44/2023 ha previsto la sospensione di tutti i mutui in ammortamento presso Cassa Depositi e Prestiti, pertanto il Comune di Russi in tale esercizio non ha sostenuto oneri a titolo di rimborso prestiti.

L'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2025-2027 un prestito destinato al finanziamento di spesa di investimento iscritta al Titolo 2 della Spesa e precisamente € 500.000,00 previsti nell'anno 2026 per l'intervento di costruzione di una nuova palestra sportiva.

Il prestito è previsto in accensione con Cassa Depositi e Prestiti con la forma contrattuale di prestito flessibile a tasso fisso, ammortamento in 20 anni decorrente dal 1 gennaio 2027.

Ai fini delle previsioni in bilancio del rimborso delle maggiori quote di capitale e interessi si è proceduto a sviluppare una simulazione con apposito calcolatore reso disponibile sul sito internet di Cassa Depositi e Prestiti in data 4 novembre 2024 alle condizioni di mercato vigenti pari ad un tasso del 3,950%. L'incidenza in termini assoluti degli interessi passivi nei 20 anni di ammortamento del prestito corrispondono a € 227.913,20.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2023*	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	0,00	45.007,95	43.497,28	41.923,40	40.283,72
entrate correnti	11.031.801,69	12.238.800,44	12.055.332,56	13.253.774,63	12.759.762,89
% su entrate correnti	0,00%	0,37%	0,36%	0,32%	0,32%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Sospensione mutui da normativa emergenziale *

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023*	2024	2025	2026	2027**
Oneri finanziari	0,00	45.007,95	43.497,28	41.923,40	59.869,34
Quota capitale	0,00	36.145,25	37.655,92	39.229,80	57.679,52
Totale fine anno	0,00	81.153,20	81.153,20	81.153,20	117.548,86
10% delle alienazioni patrimoniali destinate all'estinzione dei prestiti	0,00	30.153,12	30.153,12	0,00	0,00

Sospensione mutui da normativa emergenziale *

Previsto inizio piano di ammortamento di un nuovo prestito da € 500.000,00 con accensione prevista nell'esercizio 2026**

Situazione di cassa e previsioni di cassa

Il fondo cassa iniziale dell'esercizio 2024 dal conto del tesoriere è pari ad € 4.699.975,71 mentre il fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2024 è di € 6.642.606,33.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027 esercizio 2025 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.642.606,33
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.544.753,91
2	Trasferimenti correnti	1.438.854,37
3	Entrate extratributarie	3.575.198,17
4	Entrate in conto capitale	6.457.069,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	750.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.639,23
TOTALE TITOLI		25.766.514,87
TOTALE GENERALE ENTRATE		32.409.121,20

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
1	Spese correnti	15.498.984,88
2	Spese in conto capitale	5.855.935,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso prestiti	67.818,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	750.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.387.549,70
TOTALE TITOLI		25.560.288,62
TOTALE GENERALE SPESE		25.560.288,62
SALDO PRESUNTO DI CASSA		6.848.832,58

Si precisa che i flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati dai singoli Responsabili per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Anticipazione di tesoreria

Ai sensi dell'art. 222 TUEL viene definito il valore massimo relativo allo stanziamento dell'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025 corrispondente ai 3/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2023 come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato. Tale valore è pari ad € 3.013.833,14.

Stante l'attuale surplus di cassa (condizione storicamente sussistente nel bilancio del Comune di Russi) si è ritenuto sufficiente iscrivere in bilancio una previsione di € 750.000,00. La previsione è iscritta per pari importo al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

	2025	2026	2027
Tit. 1 Spese Correnti	€ 12.774.319,68	€ 12.447.121,71	€ 12.423.922,90
Fondo di Riserva	€ 38.974,22	€ 37.886,48	€ 37.656,70
%	0,3%	0,3%	0,3%

Il Fondo di riserva di cassa è pari a € 100.000,00 sul totale delle spese finali di € 25.560.282,62, corrispondente al 0,39%.

Situazione debiti fuori bilancio

Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art. 194 TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, ovvero:

- il debito commerciale al 31.12.2023 pur non risultando in riduzione di almeno il 10% rispetto al debito al 31.12.2022, non è superiore al 5% del totale dei documenti commerciali ricevuti nell'anno 2023;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

In particolare, l'ente ha registrato i seguenti valori come attestati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 29.02.2024:

- indicatore di tempestività dei pagamenti: -4,00;
- ammontare complessivo di stock del debito commerciale scaduto e non pagato: € 847,29;
- importo documenti ricevuti nell'anno 2023: € 6.890.000,00.

Considerazioni e conclusioni

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto degli elementi di analisi e valutazione disponibili, gli stanziamenti delle entrate e delle spese, proposti dai Responsabili delle Aree sulla base degli indirizzi della Giunta, iscritti nel bilancio di previsione 2025-2027 si considerano congrui e compatibili.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2025 dovranno essere attentamente monitorati gli andamenti delle seguenti voci di entrata e spesa che presentano intrinseci elementi di incertezza, anche connessi all'entrata in vigore delle ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attualmente ipotizzate nella Legge di Bilancio 2025 al momento ancora in corso di approvazione:

- 1) sul fronte della situazione di parte corrente :
 - le entrate tributarie per le quali sono state disposte variazioni finalizzate al maggior gettito;
 - le entrate da recupero evasione tributaria;
 - le spese relative all'erogazione dei servizi tramite le opere di investimento finanziate con fondi PNRR al fine di confermarne il previsto livello di sostenibilità nel tempo;
 - le spese per fornitura di utenze relative all'energia elettrica e al gas da riscaldamento, per via della perdurante situazione di incertezza e variabilità ancora parzialmente presente sul mercato dell'energia;
 - le spese per l'illuminazione pubblica per le quali si presuppone una riduzione dei costi legata alla conclusione dei lavori di riqualificazione degli impianti prevista nell'ambito dell'affidamento in appalto del relativo contratto di rendimento energetico ("*Energy Performance Contract*" – EPC);
- 2) sul fronte della situazione di parte capitale, va monitorato il realizzo delle entrate previste da ricavi patrimoniali e da contribuzioni di terzi, nel rispetto del principio generale di contabilità finanziaria secondo il quale le spese in conto capitale per investimenti programmati si considerano impegnate per l'ammontare delle entrate effettivamente accertate.

Qualora si venissero a determinare rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni, in diminuzione per le entrate e in aumento per le spese anche legati alla particolare incertezza dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico, nazionale ed internazionale, che non possano essere compensati da economie o maggiori entrate, si attiveranno le procedure previste dalla Legge con la presentazione di appositi provvedimenti consiliari di variazione in sede di salvaguardia e comunque entro la variazione di novembre 2025 per le fattispecie che non fossero determinabili entro il termine dell'assestamento e verifica degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio 2025.

Russi, 14 novembre 2024

Il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari
Dott. Matteo Montalti
(firmato digitalmente)